

DIARIO

PELLEGRINAGGIO DA SIVIGLIA A SANTIAGO DE COMPOSTELA LUNGO LA VIA DELLA PLATA A 75 ANNI CON SKIROLL MARCHIO ROLSKI – 1000 KM CIRCA, 14.000 MT DISLIVELLO IN 20 GIORNI – GIUGNO/LUGLIO 2014

Dopo i Cammini classico/Francese, di Finisterre, del Nord, Portoghese, nel 2014, dopo un intervento chirurgico al ginocchio malandato, a 75 anni, eccomi nuovamente sul Cammino di Santiago con i miei Rolski per percorrere la Via della Plata, che da Siviglia sulla direttrice spagnola da sud a nord conduce a Santiago.

Premetto che i miei pellegrinaggi iniziano da lontano:

nel 1995 partecipavo con i miei skiroll alla “Fiaccolata della Pace”, Pompei – Roma – Assisi – Loreto, una staffetta composta da un podista, uno skirollista e un ciclista che si alternavano per un totale di circa 600 km percorsi in 6 giorni;

nel 1997 partecipavo ad un'altra “Fiaccolata della Pace”, Sacromonte di Varese – Duomo Sesto S. Giovanni, km 100 circa percorsi in un giorno sempre con la formula della staffetta;

nel 2006 partecipavo alla cicloturistica dei Santuari Lourdes – Fatima, km 1100 percorsi in 9 giorni in bicicletta;

nel 2011, sempre in bicicletta, mountain bike, da solo, da Montpellier raggiungevo Lourdes in 5 giorni;

In maggio 2012, la nuova idea, un misto di sport, fervente appassionato da una vita, e di interiorità: andare a Santiago de Compostela con i Rolski, sul percorso dei pellegrini, ci si va con tanti mezzi, soprattutto a piedi, come tradizione vuole, ma sembra che con gli skiroll non ci abbia provato ancora nessuno.

Ecco quindi il primo viaggio ricognitivo, a fine maggio, lungo il classico Cammino francese, da Sarria – Santiago – Finisterre – ritorno a Santiago, per un totale di circa 350 km in 8 tappe giornaliere con una media di 45 km/giorno su terreno 50% sterrato e 50% asfalto.

Lo sterrato è troppo impegnativo e lento, ma la voglia di far conoscere e promuovere il mio “inedito e strano” mezzo di locomozione, un paio di skiroll, è tale che dopo la ricognizione effettuata, incontrando difficoltà tecniche in ordine alla lentezza dell'attrezzo e rischi per la sicurezza, decido con il costruttore di Rolski, Sergio Montagner, di modificare il materiale, dalle 2 ruote diametro 150 alle 3 ruote, con il freno modificato per le discese, per avere maggior stabilità e tenuta di strada, considerando anche il peso di circa 10 kg dello zaino che devo portare sulle spalle, optando per il

percorso da effettuare unicamente su strade in asfalto, parallelo al cammino originale che i pellegrini compiono a piedi.

Il progetto che mi motiva è far conoscere e promuovere la disciplina dello skiroll, una sorta di “sci nordico estivo su strada” unitamente alla tecnica dello sci di fondo, in particolare la tecnica classica del passo alternato, che ormai da decenni vanta di un calendario di gare nazionali ed internazionali da primavera ad autunno, (il sottoscritto ha vinto per 2 anni la Coppa Italia di skiroll), soprattutto sulle strade di Spagna, dove la circolazione su skiroll è consentita, mentre in Italia si rischia una multa di Euro 38,00, anche perché in Spagna circa il 90% delle strade è costeggiato da una pista ciclopedonabile larga circa 2 metri, circostanza che mi garantisce il massimo della sicurezza e mi permette di programmare una media giornaliera di percorrenza di circa 70 km, in 8/9 ore giornaliere con le dovute soste, oltre il doppio della media giornaliera normalmente tenuta dai pellegrini a piedi.

Quindi a ottobre 2012 riparto alla volta del Cammino Francese, da Lourdes a Santiago, 15 tappe giornaliere di circa 70 km, per circa 8/9 ore, per un totale di circa 1000 km, dislivello 16.000 metri, sulle strade asfaltate che in parte fanno parte del percorso tradizionale dei pellegrini o lo affiancano. La soddisfazione è grande, la curiosità di tutti verso questo nuovo modo di andare pure, il mio desiderio ed obiettivo è quello di compiere tutti gli altri Cammini di Santiago, con il mio “inedito e strano” mezzo di locomozione, appunto, un paio di Rolski.

Nel 2013, a fine giugno riparto, stavolta per percorrere il Cammino del Nord, da Lourdes a Santiago lungo la costa atlantica, con estensione a Muxia – Finisterre e ritorno a Santiago, 1400 km circa in 15 tappe, con il trasporto bici e con i miei Rolski nello zaino, con l'intento di utilizzarli quanto più possibile, ginocchia acciaccate permettendo, per far conoscere ai pellegrini di tutto il mondo che, con modifiche di materiale, è possibile compiere i Cammini, anche parzialmente solo per alcuni tratti, non solo a piedi e/o in bicicletta, ma anche con gli skiroll, risparmiando anche tempo e denaro, in termini di giorni di percorrenza e di “fatica” giornaliera.

Gli skiroll infatti sono dotati di tre ruote con un rallentatore per il controllo della velocità, di una particolare staffa che costituisce un attacco universale valido per tutti i tipi di scarpa, per i bastoncini possono benissimo essere utilizzati i bastoncini telescopici estensibili che molti pellegrini a piedi già usano e si mettono nello zaino; il peso degli skiroll è di circa 2 kg, ma già i pellegrini sanno che lungo i Cammini, di tappa in tappa, di albergo/ostello, è possibile far spedire il bagaglio (zaino, bicicletta, skiroll, ...) dalla località di partenza alla località di arrivo il giorno seguente.

Dopo il Cammino del Nord, a ottobre 2013 decido di ripartire nuovamente, alla volta di Lisbona, laddove parte il Cammino Portoghese verso Fatima e Santiago, utilizzando bicicletta e skiroll, percorrendo 650 km circa in 8 tappe.

Nel febbraio 2014 subisco un intervento di protesi al ginocchio, la fisioterapia è lenta e lunga, ad aprile mi trasferisco a Bordighera per accelerare la guarigione lungo la nuova pista ciclabile pianeggiante lungomare di 24 km, che percorro con Rolski e bicicletta per 15 giorni di terapia intensa che mi permette la sicurezza per i prossimi Cammini.

Riprendo così vigore e nel mese di maggio partecipo alla cicloturistica Trieste – Medjugorie, 1000 km percorsi in 9 giorni in bicicletta, il ginocchio mi dà segnali incoraggianti e decido di continuare i miei Cammini di Santiago.

A giugno imbocco quindi i miei Rolski e parto per il Cammino denominato “La Via della Plata”, il Cammino del Sud – Est da Siviglia verso Santiago, il più duro e selvaggio, logisticamente poco attrezzato, in quanto la segnaletica è scarsa, sono stato persino aggredito più volte da cani randagi, è poco percorso dai pellegrini, e per lo più in bicicletta, gli ostelli per pellegrini sono pochi e sono distanti parecchi chilometri tra loro, anche 20/25 km, il periodo non è ideale, bisogna portare con sé viveri e soprattutto acqua, questo almeno fino agli ultimi 300 km circa in Galizia, il tratto più battuto dai pellegrini e quindi più attrezzato.

Infatti, le prime 15 tappe circa le percorro praticamente in solitudine, sia lungo il cammino, sia pernottando negli ostelli, in 4 ostelli addirittura sono l'unico pellegrino presente, il morale non è dei migliori, incrocio non più di 4/5 automobili di passaggio ogni mezz'ora, alzo il bastoncino per chiedere un po' d'acqua ma nessuno si fermama la volontà di continuare è tanta e tengo duro, riesco quindi a raggiungere Salamanca, che si trova oltre la metà del percorso ed è la tappa iniziale di molti più pellegrini che mi aiutano alzandomi il morale, il peggio è ormai alle spalle, e da qui il Cammino è logisticamente molto più attrezzato.

Le ultime tappe procedono quindi spedite ed arrivo sulla gradinata della Cattedrale di Santiago, tutti mi chiedono foto e informazioni sui miei skiroll, sono sorpresi ed increduli sulla fattibilità/percorribilità di un simile cammino con questi “strani attrezzi”, vengo addirittura bersagliato per una ventina di minuti da un giornalista che mi chiede foto e dimostrazioni pratiche di come si muovono questi “attrezzi”; vado in Cattedrale e come sempre la credenziale del pellegrino non mi viene vidimata perché sono ancora l'unico che percorre integralmente e porta a termine i Cammini con gli skiroll che quindi come “attrezzo” non sono ancora riconosciuti.

Sarebbe bello per me anche poter condurre altri in questa esperienza, essere da guida e supporto per chi voglia provare, con gli skiroll il percorso può essere fatto in metà tempo che a piedi, una proposta da cogliere.....

Info/Dotazione tecnica utilizzata:

- skiroll Rolski a 3 ruote con rallentatore per controllo velocità e staffa universale per tutti i tipi di scarpa, che consente al pellegrino di camminare su terreno sterrato, e di usare gli skiroll su asfalto, che è presente per il 35% circa del tragitto di tutti i Cammini
- bastoncini estensibili
- casco tipo ciclismo, guanti, eventualmente ginocchiere per principianti
- zaino – peso variabile intorno ai 10 kg a seconda dell'occorrenza
- pernottamento in ostelli per pellegrini, con doccia e cucina, costo dai 5 ai 10 Euro circa
- cena/pranzo del pellegrino, costo 8/9 Euro circa
- volo A/R con compagnie low cost tipo Ryanair, bagaglio a mano 10 kg e bagaglio in stiva 30 kg (bici), costi intorno ai 200 Euro circa
- totale tutto compreso, intorno ai 400/500 Euro per 20 gg. circa

Info Rolski: www.rolski.com – Sig. Sergio Montagner – cell.: 335/6823178 – fax: 0362/592447